



COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(Art. 19 del D.lgs. 152/2006)

Parere n. 1

Seduta del 02.03.2026

OGGETTO: Ditta: IDEA S.r.l

Sede legale: Via Marzabotto n°18 – 30010 Campagna Lupia (VE).

Intervento: *Modifica dell'attuale impianto di gestione rifiuti non pericolosi mediante ampliamento della potenzialità di trattamento, aumento dello stoccaggio istantaneo, inserimento di nuovi codici EER e attività di miscelazione.*

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 81268 del 18/11/2025, la ditta IDEA S.r.l ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica di impianto di gestione rifiuti non pericolosi mediante ampliamento della potenzialità di trattamento, aumento dello stoccaggio istantaneo, inserimento di nuovi codici EER e attività di miscelazione, da realizzare in Via Marzabotto n°18 – 30010 Campagna Lupia (VE).

Con nota prot. n. 84897 del 03/12/2025 è stata effettuata la comunicazione alle amministrazioni e agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione il giorno 02/12/2025 sul sito web della Città metropolitana di Venezia della documentazione relativa al progetto in esame. tale nota è stata spedita dal SUAP dell'Unione dei comuni della Riviera del Brenta determinando così per tale data l'avvio del procedimento in oggetto.

In data 13/01/2026 è stato effettuato un sopralluogo da parte del gruppo istruttorio del comitato tecnico via presso l'area oggetto d'intervento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 628 del 09/01/2026 Arpav ha trasmesso il contributo istruttorio per la richiesta integrazioni

Con nota protocollo n. 2660 del 19/01/2026 sono state richieste alla ditta integrazioni documentali ed approfondimenti tecnici al fine di poter effettuare una valutazione esaustiva degli impatti ambientali generati dall'intervento proposto. In particolare, sono state richieste ulteriori informazioni per i seguenti temi:

- Matrice rumore
- Matrice rifiuti
- Matrice illuminotecnica
- SPA – analisi delle alternative

Con note acquisite agli atti con prot. n. 7431 e 7425 del 05/02/2026 la ditta IDEA s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. 2660/26.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 12214 del 24.02.2026 la ditta ha trasmesso ulteriori precisazioni e chiarimenti che hanno portato ad una errata correzione di alcuni dati relativi alla quantificazione dell'impatto viabilistico a seguito dell'incremento di potenzialità dell'impianto.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4.

PREMESSA



La società IDEA S.r.l. con sede a Campagna Lupia (VE) gestisce un impianto di recupero rifiuti solidi non pericolosi sito presso la sede aziendale in via Marzabotto n°18, frazione Lugo del Comune di Campagna Lupia (VE).

L'attuale impianto è autorizzato con A.U.A. dalla Determinazione dell'Area Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Venezia n°708/2023, adottata in data 09/03/2023, alle operazioni di gestione di rifiuti non pericolosi R13 (messa in riserva) e R5 (recupero inerti con produzione di EoW). L'adeguamento all'evoluzione del concetto di ambiente, le trasformazioni a cui il mercato dei rifiuti è andato incontro negli ultimi anni, le sollecitazioni da parte della collettività al recupero ed al minor inquinamento oltre al venir meno d'idonei siti per la realizzazione di nuove discariche per lo smaltimento finale dei rifiuti, nonché di impianti destinati a svolgere operazioni di trattamento / recupero / smaltimento, hanno indotto, la società IDEA Srl, a migliorare la propria attività di gestione dei rifiuti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, adeguando e valorizzando il proprio impianto esistente, mediante:

1. la modalità d'uso della superficie di porzione di proprietà per la gestione dei rifiuti sulle aree da pavimentare dei mappali 41, 43, 738, 739 e 404 del Foglio 4 del Comune di Campagna Lupia, per una superficie complessiva di 30.126,11 m²;
2. cambio della destinazione d'uso delle esistenti tettoia ed edificio ad uso deposito mezzi, ad ambiti adibiti alla gestione e trattamento di rifiuti non pericolosi;
3. organizzazione di zone di lavorazione e stoccaggio di rifiuti non pericolosi, su piazzali impermeabili; modifica delle attuali operazioni di gestione di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli Allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - stoccaggio R13 e D15;
 - accorpamento R12 e D14;
 - selezione, cernita e adeguamento volumetrico R12 e D13;
 - miscelazione R12 e D13;
 - recupero di materia R4 e R5.
4. potenzialità di trattamento per le nuove operazioni R12-D14-D13 non superiore a 75 ton/g per complessivi 18.000 ton/anno;
5. potenzialità di trattamento per la nuova operazione R4 su rifiuti metallici non pericolosi non superiori a 74 ton/g per complessivi 5.000 ton/anno;
6. riduzione della potenzialità di trattamento per l'operazione già autorizzata R13-R5 da 60.000 ton/anno a 55.000 ton/anno, conseguente all'inserimento della nuova attività di recupero rifiuti metallici R4;
7. l'aumento dello stoccaggio istantaneo D15 e R13 da 7.592 ton a 20.000 ton in relazione al diverso utilizzo dei corpi edilizi esistenti e alle nuove zone di stoccaggio da allestire su piazzali esistenti;
8. l'inserimento di nuovi codici EER di rifiuti non pericolosi, in rapporto alle nuove attività di gestione dei rifiuti.

IL PROPONENTE e il soggetto che chiede l'avvio del procedimento all'autorità competente è **la società IDEA S.r.l.**

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

La verifica di assoggettabilità a VIA viene svolta in quanto l'attività di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del TUA: lett. z.b, lett- r secondo paragrafo e lett-t. La procedura è stata interamente svolta dalla città metropolitana di Venezia in quanto le attività di cui alla lett.z.b sono state ritenute prevalenti, e quindi applicato l'art. 5 comma 2 del regolamento attuativo n. 2 del 09.01.2025 in applicazione della L.R. n. 12/2024. Con nota di avviso degli enti competenti prot. 84897 del 03/12/2025 è stata informata anche la regione del Veneto area tutela e sicurezza del territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso per l'eventuale partecipazione alla fase istruttoria e non sono pervenute osservazioni.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'ambito d'intervento è ubicato presso la zona industriale della località Lugo del Comune di Campagna Lupia (VE), in via Marzabotto n.18, in prossimità della sponda ovest del Canale Taglio Novissimo che scorre parallelamente alla S.S. 309 "Romea".



L'ambito di progetto dell'impianto IDEA S.r.l. comprende i mappali 41-43-404-738-739-761 censiti catastalmente al Foglio 4 del Comune di Campagna Lupia, per una superficie complessiva pari 30.126,11 m².

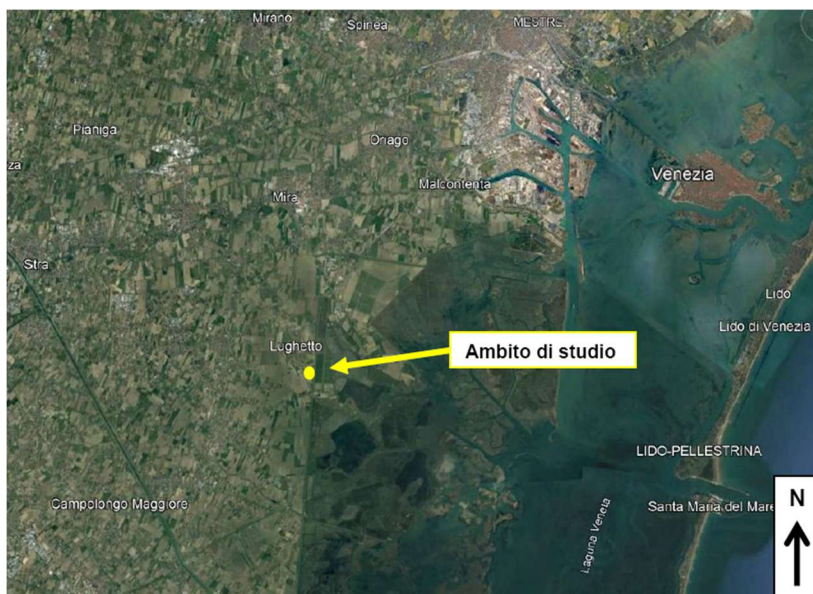


Figura 1 – Mappa satellitare con individuazione dell'ambito di studio

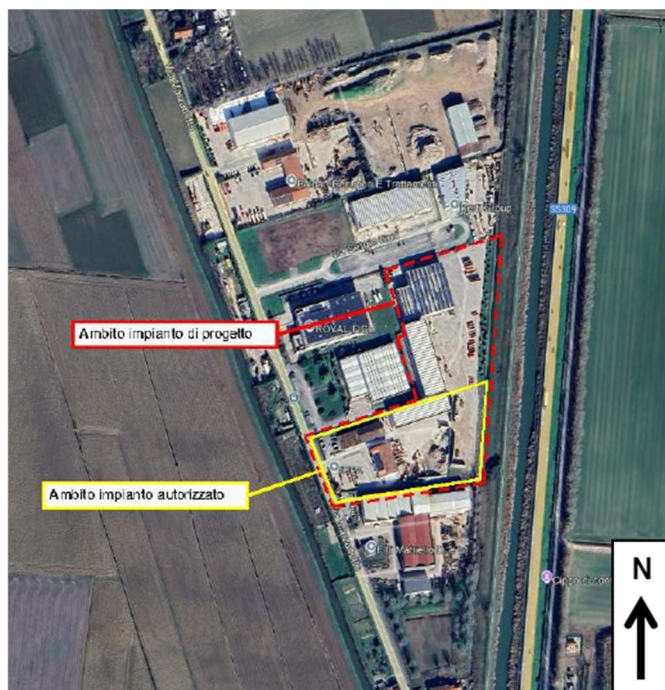


Figura 2 – Aerofoto ambito impianto IDEA s.r.l. – fonte Google Earth

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Proponente ha valutato la coerenza del progetto confrontando l'ambito d'intervento con i seguenti piani urbanistici:

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.).



- Dalla “Tavola Ricognizione ambiti di tutela PTRC 1992”, si evince che l’ambito dell’impianto IDEA srl rientra nel territorio del Piano di Area approvato “Laguna e Area Veneziana” (si confronti il paragrafo 3.1.3 relativo al PALAV).
- Dalla “Tavola 01 a Uso del suolo terra”, si evince che l’ambito in esame appartiene ad una zona di “tessuto urbanizzato” in territorio caratterizzato da “aree ad elevata utilizzazione agricola” e “aree sotto il livello del mare”. Si evidenzia che l’ambito in esame ha quota altimetrica superiore al livello del mare.
- Dalla “Tavola 01 b Uso del suolo acqua”, si evince che l’ambito in esame rientra in zona di “tessuto urbanizzato”, in “area a vulnerabilità ai nitrati” e non lontano da due “corsi d’acqua significativi”, corrispondenti allo Scolo Brentasecca a ovest, oltre via Marzabotto, e al Canale Taglio Nuovissimo a est.
- Dalla “Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico”, si evince che l’ambito in esame appartiene ad una zona di “tessuto urbanizzato” in territorio caratterizzato da “superficie soggianti al livello medio del mare”. Si evidenzia che l’ambito dell’impianto IDEA srl ha quota altimetrica superiore al livello del mare.
- Dalla “Tavola 02 Biodiversità”, si evince che l’ambito in esame è interno al “tessuto urbanizzato”. Il territorio circostante è caratterizzato da “diversità dello spazio agricolo medio alta”. Ad est dell’ambito in esame, oltre il Canale Taglio Nuovissimo e alla S.S. 309 “Romea” è indicata una vasta zona di “Area nucleo” della rete ecologica.
- Dalla “Tavola 03 Energia e ambiente”, si evince che l’ambito in esame si colloca internamente al “tessuto urbano”, in zona a inquinamento da NOX nell’intervallo 40-50 µg/m³ (media 2004-2005). Nella zona circostante all’ambito in esame è indicata la presenza di corsi d’acqua significativi (Canale Brentasecca e Taglio Nuovissimo).
- Dalla “Tavola 04 Mobilità”, si evince che nel territorio di Campagna Lupia, avente densità territoriale < 0,10 abitanti/ettaro, sono presenti i seguenti sistemi di connessione:
 - strada statale/regionale (SS 309 - Romea);
 - rete ferroviaria regionale
 - “autostrada e superstrada – ipotesi di connessione”.
- Dalla “Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo”, si evince che il territorio di Campagna Lupia non presenta poli industriali significativi, che l’incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale è bassa “≤ 0,005” e che rientra nel “territorio urbano complesso” di Venezia – Mestre – Treviso”.
- Dalla “Tavola 05 b Sviluppo economico turistico”, si evince che il territorio di Campagna Lupia e dei comuni circostanti è caratterizzato dai seguenti elementi turistici:
 - presenza di ville venete, presso i centri abitati;
 - numero di produzioni DOC, DOP, IGP per comune: da 2.1 a 4;
 - presenza di rete ferroviaria regionale;
 - asse viabilistico (SS 309 – Romea).
- Dalla “Tavola 06 Crescita sociale”, si evince che il territorio di Campagna Lupia e dei comuni limitrofi, situati in pianura, è caratterizzato da tessuto urbanizzato diffuso e dal corso d’acqua significativo Canale Taglio Nuovissimo che scorrono da nord a sud. Nel territorio in esame sono presenti “aree naturali lagunari” e “parco delle tradizioni rurali”.
- Dalla “Tavola 07 Montagna”, si evince che il territorio in esame non presenta sistemi di servizi connessi con l’ambito montano.
- Dalla “Tavola 08 Città motore del futuro”, si evince che il territorio di Campagna Lupia appartiene al sistema insediativo metropolitano denominato “piattaforma metropolitana dell’ambito centrale” mentre la SS 309 – Romea è classificata come “corridoio europeo”. È presente presso il centro abitato di Campagna Lupia la linea ferroviaria regionale che transita in direzione nord-sud (linea Venezia Mestre – Piove di Sacco).
- Dalla “Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica n°31 Laguna di Venezia”), si evince che l’ambito dell’impianto IDEA srl è in “area agropolitana in pianura”. Il territorio circostante all’ambito in esame è caratterizzato da “aree ad elevata utilizzazione agricola”, “aree sotto il livello del



mare” (in cui esso non ricade), presenza di ville venete e centri storici minori. Ad est della SS 309 – “Romea” è presente una vasta zona ecologica classificata come “area nucleo”.

Non si evidenziano criticità.

Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito e i Piani di Area (P.P.R.A.)

Sulla base dell'Atlante ricognitivo facente parte del Piano Paesaggistico Regionale, l'area oggetto di studio ricade all'interno dell'ambito n.14 “Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po”, ovvero nel dettaglio all'interno della più specifica ricognizione n. 31 “Laguna di Venezia”.

Com'è possibile riscontrate nelle mappe l'ambito dell'impianto IDEA S.r.l. non ricade in un'area individuata dal PPRa con valori naturalistico-ambientali o storico-culturali. Non si evidenziano criticità.

Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)

L'ambito d'intervento è posto in aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. La Regione del Veneto, con DGR n°819 del 4 giugno 2013, ha determinato nuovi valori della concentrazione soglia di contaminazione dei suoli, nel caso in cui siano attribuibili al fondo naturale, per alcuni metalli e metalloidi per le aree comprese nel PALAV, sulla base di dati ARPAV, come previsto nel comma 1 lettera b) dell'art.240 del D.Lgs.152/2006.

- Dalla Tavola “Sistema e ambiti di progetto”, si evince che l'ambito dell'impianto IDEA srl è situato in un territorio caratterizzato da “ambito agrario con basso grado di polverizzazione aziendale con presenza di siepi e alberature” e in “aree di interesse paesisticoambientale”.
- Dalla Tavola 2-37 “Sistema e ambiti di progetto – Campagna Lupia”, si evince che l'ambito dell'impianto IDEA srl rientra in “aree di interesse paesistico-ambientale con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano di area (art. 21 lettera b)”, pertanto sono state attuate specifiche prescrizioni paesaggistiche.

Non si evidenziano criticità.

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)

L'ambito d'intervento è posto in aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

- Dalla “Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta”, si evince che l'area di studio ricade in zona di medio-basso grado di vulnerabilità della falda freatica (compreso fra 35 – 50).
- Dalla “Carta delle zone vulnerabilità a nitrati da origine agricola”, si evince che l'area di studio rientra all'interno del bacino scolante nella Laguna di Venezia.
- Dalla “Carta delle zone omogenee di protezione dall'inquinamento”, si evince che l'area di studio si trova in “Zona di pianura: zona tributaria della Laguna di Venezia”.
- Dalla “Carta delle aree sensibili”, si evince che l'area di studio ricade nel “Bacino scolante nella Laguna di Venezia (D.C.R. n. 23 del 7 maggio 2003)”, confinante con il corso d'acqua Canale Taglio Nuovissimo a est. A circa 1 km in direzione sud-est è presente l'oasi “Valle Averte”, indicato dal PTA come “Zona umida ai sensi della Convenzione Ramsar del 02/02/1971 resa esecutiva con D.P.R. n.448 del 13/03/1976”.

In rapporto all'intervento di ampliamento con modifiche dell'impianto di gestione rifiuti IDEA srl, non si rilevano particolari criticità nei confronti delle acque sotterranee in quanto le attività di trattamento e recupero rifiuti solidi non pericolosi, saranno svolte all'interno di edifici con pavimentazione industriale impermeabile, mentre le zone di stoccaggio poste esternamente su pavimentazione impermeabile saranno riservate esclusivamente a rifiuti non pericolosi.

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Il Piano propone la mappa di zonizzazione da dove si evince che il Comune di Campagna Lupia (VE), in cui ricade l'ambito in esame, si trova nella zona “IT0523 Zona Costiera e Colli”.

Non si evidenziano criticità.

Piano di Assetto idrogeologico (PAI)

Il Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico scolante nella Laguna di Venezia risulta attualmente in vigore adottato dalla Regione Veneto con D.C.R. n. 401 del 31/03/2015.



La “Carta della pericolosità idraulica”, classifica il territorio in esame con classe di pericolosità idraulica P1 “Pericolosità idraulica moderata. Area soggetta a scolo meccanico”.

Un intervento per la realizzazione di una pavimentazione in cls all'interno del lotto, con rinterro del bacino di invaso a cielo aperto e conseguente adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche è stato realizzato con parere positivo da parte del Consorzio di Bonifica in data 15/11/2022 Prot. N°15060 e non saranno realizzate ulteriori modifiche.

Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)

Per quanto riguarda la classe di rischio idraulico che coinvolge la piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha rilasciato un “Attestato di rischio idraulico” in data 22/11/2022, richiesta per la CILA della pavimentazione in cls del lotto, con il quale attribuisce, tramite l'elaborazione di dati contenuti nell'ambiente del territorio, una classe di rischio minore o uguale a R2 (rischio medio).

La destinazione d'uso del suolo per la piattaforma gestione rifiuti inerti di progetto rimane invariato e destinato ad area industriale, quindi anche la classe di rischio idraulico non subirà variazioni.

Piano di Gestione dei siti Natura 2000

Come si evince dalla Carta dei siti Natura 2000 del Veneto, nel territorio del Comune di Campagna Lupia (VE) è presente l'ambito di sovrapposizione Z.P.S. - S.I.C. n°IT3250030 “Laguna medio-inferiore di Venezia”. L'ambito dell'impianto IDEA srl è situato circa 100 m di distanza in direzione ovest dal confine del ZPS/SIC, oltre la S.S. 309 “Romea” e il Canale Taglio Nuovissimo”.

Non si evidenziano criticità.

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali

Con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

- Il paragrafo 1.1.6.1 dell'Allegato A dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali stabilisce la “Distanza minima dalle abitazioni ed edifici pubblici”

Entro tale distanza non sono presenti né abitazioni né edifici pubblici, pertanto l'impianto di progetto è conforme al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

L'impianto è attualmente autorizzato all'attività di recupero di rifiuti, esso ricade in un'area interna al perimetro definito “Sito Unesco – Venezia e la sua Laguna”, pertanto in un'area definita dal Piano Regionale dei rifiuti n. 30 del 29/04/2015 ed aggiornato con DGRV n. 988 del 09/08/2022, come “area di esclusione assoluta”.

Con nota della regione Veneto al prot. 168012 del 01/04/2025 la medesima Regione ha esplicitato che “Va comunque determinato cosa debba intendersi per “superfici precedentemente autorizzate”. È infatti evidente che, qualora un'area sia già ricompresa in una zona individuata come produttiva dal vigente strumento urbanistico di programmazione territoriale, ovvero sia già dotata di requisiti tecnici ed infrastrutturali idonei allo svolgimento di attività industriali (tra le quali le gestioni rifiuti) – ad esempio la pavimentazione nel caso di specie, è già intervenuta una fase valutativa e autorizzativa che ha inciso sull'elemento “suolo” determinandone le modalità di utilizzo e consumo.

Le modifiche che s'intendono apportare all'impianto di gestione rifiuti esistente, non prevedono un ulteriore consumo di suolo (rendendolo dunque compatibile con quanto dichiarato dalla nota regionale), ma un aumento della capacità complessiva di trattamento dei rifiuti, attraverso la redistribuzione degli ambiti all'interno dell'area di pertinenza della società già individuata come produttiva dal vigente strumento urbanistico di programmazione territoriale ed in area già impermeabilizzata.

Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia (P.T.G.M.)

- Dalla tavola A 1/1 “Microrilievo” si evince che l'ambito in esame è situato in zona con quota altimetrica sopra il livello del medio mare, compresa fra 1 e +2 m.s.l.m., a differenza di molte zone di territorio circostante poste in depressione.
- Dalla tavola B 1/1, si evince che l'ambito in esame non rientra in zona di pericolosità derivante dall'esondazione dei fiumi principali.



- Dalla tavola C 1/1, si evince che l'ambito in esame non rientra in zona di "pericolosità idraulica – aree allagate negli ultimi 5-7 anni" ad eccezione di una porzione posta al confine est, a ridosso dell'argine del Canale Taglio Nuovissimo, e meglio indicata dagli elaborati di pianificazione comunale (paragrafo 3.3).
- Dalla tavola E 1/1, si evince che l'ambito in esame non rientra in alcuna area naturale. A circa 100 m di distanza ad est è presente l'ambito ZPS/SIC della Rete Natura 2000, entro il quale è presente la "zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione Ramsar" denominata Valle Avertò e distante circa 1 km in direzione sud-est dall'impianto IDEA srl.
- Dalla tavola F 1/1, si evince che i corsi d'acqua Taglio Nuovissimo e Scolo Brentasecca in prossimità dell'ambito dello stabilimento rispettivamente a nord e a sud-est, sono classificati come corridoi ecologici. L'ambito ZPS/SIC oltre la SS 309 è classificato come "Area nucleo" per la biodiversità.
- Dalla tavola G 1/1, si evince che l'area oggetto di studio è caratterizzata da suolo con classe di capacità d'uso II.
- Dalla tavola H 1/1, si evince che l'area oggetto di studio è caratterizzata da suolo con "livello di salinità II moderatamente basso in aumento sotto i 100 m".
- Dalla tavola I 1/1, si evince che l'area oggetto di studio ricade all'interno di "Area sottoposta a vincolo paesaggistico" e a "zona di interesse archeologico – PTRC". La Città Metropolitana di Venezia ha già espresso parere positivo riguardo le modifiche edilizie con Autorizzazione paesaggistica determinazione n°2314/2024 del 27/08/2024, pertinenti ai piazzali e ai corpi di fabbrica. Per quanto concerne i box di stoccaggio sul fronte ovest è stato rilasciato parere favorevole dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Venezia con protocollo n.0024148-P del 25/08/2025.
- Dalla tavola L 1/1, si evince che il territorio in esame, facente parte della zona "E5 sub unità della via perilagunare "Popilia", è caratterizzato da siti archeologici di tipo insediativo risalenti all'età romana e dal reticolo della centuriazione di Padova SE. L'ambito dello stabilimento in esame non presenta siti archeologici.
- Dalla tavola N 1/1, si evince che l'area oggetto di studio è urbanizzata (insediamenti CTR '80 – 2000) e non appartiene a nuclei storici
- Dalla tavola 1 2/3, si evince che l'ambito dell'impianto IDEA srl rientra in "vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004" e in "vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004".
- Dalla tavola 2 2/3, si evince che all'interno dell'ambito in esame è indicata un'area allagata negli ultimi 5-7 anni.
- Dalla tavola 3 2/3, si evince che all'interno dell'ambito dello stabilimento sono indicati elementi di "vegetazione arboreo/arbustiva perifluviale di rilevanza ecologica", costituenti la quinta arborea prescritta dalla pianificazione urbanistica di livello comunale.
- Dalla tavola 4 2/3, si evince che l'area oggetto di studio è classificata dal PTGM come ambito "Produttivo". L'intero ambito produttivo di Lugo è compreso nell'"Area da riqualificare" assieme ad un lungo tratto della SS 309 fino alla località Malcontenta.
- Dalla tavola 5 2/3, si evince che l'ambito in esame è situato in "paesaggio rurale", all'interno del Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" Ecosistema della Laguna veneziana – D.M. 01.08.1985.

Non si evidenziano criticità a livello metropolitano tali da impedire l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti

Piani di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.)

Dalla Carta dei Vincoli del PAT, si evince che l'area di intervento ricade nei seguenti ambiti:

- Sottoposto a vincolo paesaggistico "Corsi d'acqua" ai sensi dell'art. 142 lett. C del D.Lgs. 42/2004 e "Aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, per cui si è prodotta la Relazione Paesaggistica (Elaborato S8.1)
- Dista circa 100 metri dalle zone naturalistiche sovrapposte ZPS IT3250046 e SIC IT3250030, per cui si è prodotta la Valutazione preliminare: Livello I – Screening specifico (Elaborato S2);
- all'interno dei "Limiti centri abitati";



- rientra parzialmente per una porzione longitudinale di circa 8 – 9 metri nella fascia di rispetto idraulico in cui insiste il vincolo di inedificabilità ai sensi del R.D. 368/04, R.D. 523/04 e D.Lgs. 152/06;
- è esterno alla fascia di rispetto stradale della S.S. 309 “Romea”;
- rientra nel PTRC all’interno delle zone archeologiche vincolate ai sensi della L. 1089/39 e L. 431/85 che prescrive la tutela dei beni culturali e archeologici eventualmente presenti. Tuttavia l’ambito è esterno alla zona di interesse archeologico vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 142/2004 lettera m.

Dalla Carta delle Fragilità del PAT, si evince che l’ambito in esame è “idoneo all’edificazione a condizione”, in quanto:

- Intero ambito: terreni di tipo A con falda profonda meno di 2m. Si prescrive la considerazione della falda superficiale in fase progettuale, sconsigliando volumi sotterranei;
- Parte centrale di tipo B con rischio allagamento con tempo di ritorno di 50 anni: prescritti i contenuti minimi della Relazione Idraulica anche in riferimento alla Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT. La Relazione idraulica è allegata in Elaborato S7;
- Presenza in gran parte dell’ambito di terreni limosi e argillosi di tipo D: prescritte indagini geologiche e geotecniche con indicazioni e contenuti particolari;
- Presenza di terreno ex cava interferente solo limitatamente alla zona già edificata posta a nord-ovest dell’ambito d’intervento (tipo E).

Dalla “Carta delle invarianti” del PAT si evince che presso l’ambito dell’impianto IDEA srl non sono presenti vincoli. L’ambito confina a est con un “itinerario di interesse storico e paesaggistico” e “buffer zone”, posti in corrispondenza dell’argine del Canale Taglio Nuovissimo.

Dalla “Carta delle trasformabilità” del PAT si evince che l’ambito in esame ricade in “area urbanizzata consolidata – attività economiche non integrabili con la residenza”. L’ambito confina a est con una “buffer zone” e “mobilità lenta – percorsi ciclabili” posti in corrispondenza dell’argine del Canale Taglio Nuovissimo.

Non si evidenziano criticità per la realizzazione del progetto in rapporto alle prescrizioni urbanistiche

Piano degli Interventi (P.I.)

Dall’Elaborato 3 “Lugo” della variante n°8 approvata del P.I. si evince che l’ambito d’intervento è classificato come zona D1 “zona produttiva industriale/artigianale”. La porzione nord, corrispondente al mappale n°404, rientra nel P.U.A. attuato n°211.

Non si evidenziano criticità per la realizzazione del progetto in rapporto alle prescrizioni urbanistiche

Piano di classificazione acustica comunale

L’intero ambito dell’impianto IDEA srl ricade all’interno di zona Classe VI definita “area esclusivamente industriale” con relativi limiti di emissione, pari a 65 dB(A) sia per il periodo diurno che notturno, e i limiti di immissione pari a 70 dB(A) sia per il periodo diurno che notturno.

L’ambito industriale in esame confina a nord, ovest e sud con la fascia di transizione fra le zone acustiche VI e III, con limite di immissione diurno pari a 70 dB(A) e limite di immissione notturno pari a 60 dB(A).

A est il sito produttivo confina con una zona acustica IV “area con intensa attività umana” con limite di immissione diurno pari a 65 dB(A) e limite di immissione notturno pari a 55 dB(A).

Non si evidenziano criticità per la realizzazione del progetto

Piano Comunale delle Acque

- Dalla Tav. 5 del Piano delle Acque, si evince che l’ambito industriale di Lugo rientra nel bacino S4 “Scolo Armeni”, il quale recapita in seguito sullo Scolo Brentasecca tramite un canale posto a nord della zona produttiva. L’intervento manterrà invariato il recapito delle acque meteoriche allo Scolo Armeni, come illustrato nella Relazione di Compatibilità Idraulica (Elaborato S7).
- Dalla Tav. 6 del Piano delle Acque, si evince che l’ambito industriale di Lugo rientra in territorio soggetto a “deflusso meccanico permanente”.



- Dalla Tav. 7 del Piano delle Acque, si evince che l'ambito dell'impianto IDEA srl ha quota superiore allo zero altimetrico.
- Dalla Tav. 9 del Piano delle Acque, si evince che il territorio in esame è caratterizzato da suoli "Lova, franchi" con mediocri caratteristiche di infiltrazione.
- Dalla Tav. 10 del Piano delle Acque, si evince che l'intero ambito industriale di Lugo non è a rischio idraulico, a differenza di gran parte del territorio circostante.

Non si evidenziano criticità per la realizzazione del progetto in rapporto alle prescrizioni urbanistiche

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di gestione rifiuti IDEA SRL è ubicato nel Comune di Campagna Lupia (VE), presso la località Lugo, in Via Marzabotto n°18. L'ambito d'intervento è in zona industriale e produttiva D1.

In particolare, lo stabilimento è compreso fra il Canale Taglio Nuovissimo a est, via Marzabotto a ovest e altri impianti produttivi a nord e a sud, distante da qualsiasi centro abitato. Parallelamente al Canale Taglio Nuovissimo è presente la SS 309 "Romea".

Attualmente l'azienda opera su una superficie fondiaria pari a 30.126,00 m², dei quali 6.456,00 m² di superficie coperta.

L'attuale impianto di gestione e recupero rifiuti solidi non pericolosi IDEA srl è autorizzato con:

- A.U.A. dalla Determinazione N. 708/2023 del 09/03/2023 della Città Metropolitana di Venezia alle operazioni R13 (messa in riserva) e R5 (recupero inerti con produzione di EoW).
- Autorizzazione Paesaggistica determinazione n°3552/2022 del 22/12/2022;
- CILA pratica SUAP n°1956410276-15032023-1703 del 15/03/2023;
- Permesso di costruire n°21/2023 del 27/11/2023;
- Variante al Permesso di costruire n°21/2023 P.E. n°11/2024 del 18/04/2024;
- Autorizzazione Paesaggistica determinazione n°2314/2024 del 27/08/2024.
- Variante al Permesso di Costruire n°11/2024 – modifiche sistemazione esterna, area di lavoro con aumento di superficie impermeabilizzata e modifica della rete di scarico delle acque meteoriche presentata presso il SUAP del Comune di Campagna Lupia con prot.n°20062025 del 25/06/2025.

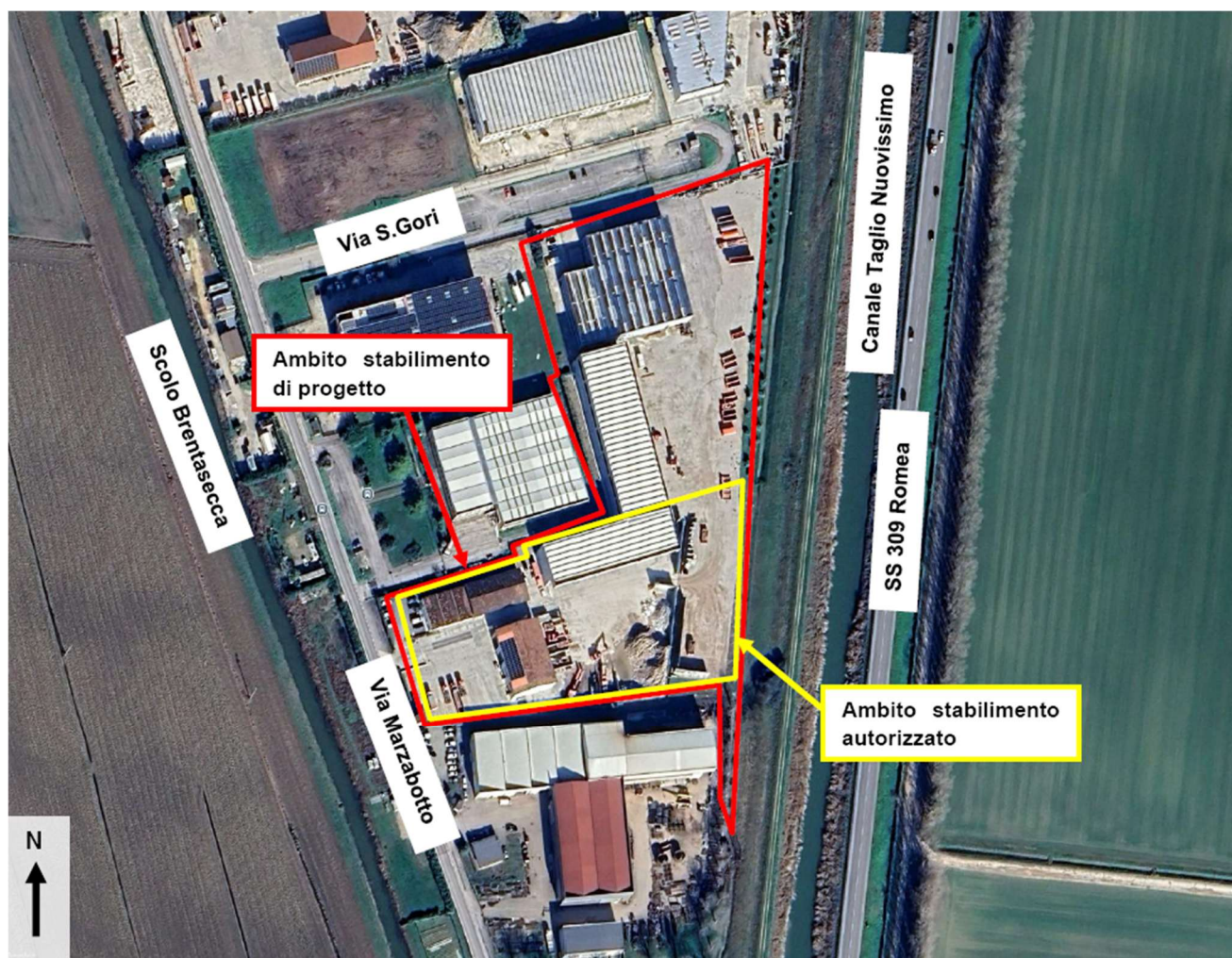


Figura 2 – Aerofoto stato di fatto con individuazione dell'ambito dell'impianto autorizzato e di progetto.

Obiettivi e Filosofia Gestionale

Il progetto si configura come un efficientamento industriale volto a trasformare l'attuale impianto da semplice centro di stoccaggio a piattaforma polifunzionale di recupero. L'obiettivo dichiarato è l'implementazione della gerarchia dei rifiuti, massimizzando la produzione di End of Waste (EoW) e minimizzando il ricorso alla discarica attraverso processi di cernita e selezione meccanica avanzata.

Riorganizzazione del Layout e Destinazioni d'Uso

L'intervento non prevede nuovo consumo di suolo, bensì l'ottimizzazione di volumi esistenti attraverso un cambio di destinazione d'uso:

- Settore "Tettoia D" (1.200 mq): diventa un'area operativa aperta su un solo lato (sud). Sarà il fulcro della gestione dei rifiuti metallici e dei materiali non pulverulenti. La struttura, con un'altezza utile di 12 metri, garantisce manovre agevoli per i mezzi pesanti in totale sicurezza.
- Settore "Edificio E" (1.700 mq): è il presidio più critico per la gestione dei rifiuti pulverulenti. Essendo completamente chiuso e dotato di porte rapide, garantisce il confinamento delle polveri. È previsto un upgrade impiantistico fondamentale: un sistema di aspirazione forzata (4 ricambi d'aria/ora) collegato a un filtro a maniche (Camino E01) per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.
- Aree Esterne: la porzione di piazzale antistante la Tettoia D sarà dedicata esclusivamente al trattamento dei rifiuti inerti (R5) per la produzione di aggregati conformi al nuovo DM 127/2024.
-



Upgrade delle Operazioni Tecniche

Il salto qualitativo del progetto risiede nell'introduzione di nuove operazioni di trattamento (oltre al già autorizzato stoccaggio R13/D15):

- Miscelazione (R12/D13): operazione critica che avverrà in aree distinte. I rifiuti pulverulenti saranno miscelati solo all'interno dell'edificio E sotto aspirazione.
- Selezione e Cernita: introduzione di vagliatura e separazione meccanica/manuale per isolare frazioni omogenee e valorizzabili.
- Adeguamento volumetrico: utilizzo di trituratori e cesoie per ottimizzare i carichi in uscita e preparare i materiali ai successivi cicli di recupero.
- Gestione EoW: l'impianto produrrà materie prime seconde (MPS) in conformità ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 (metalli) e alle norme UNI per zinco, stagno e piombo.

Analisi dei Presidi e delle Mitigazioni Ambientali

Per compensare l'aumento della potenzialità, la ditta propone un robusto pacchetto di presidi:

- Matrice aria: installazione nell'edificio E di un impianto di aspirazione (Camino E01) dotato di filtri a maniche, dimensionato per garantire un ricambio d'aria forzato (4 volumi/ora), abbattendo drasticamente la dispersione di polveri.
- Matrice acqua: separazione netta delle reti: le acque meteoriche di piazzale seguono un percorso di trattamento standard.
 - Realizzazione di una rete dedicata per colaticci e spanti accidentali all'interno delle aree D ed E, convogliati in vasche stagne interrato e destinati a smaltimento esterno presso terzi autorizzati.
- Protezione del suolo: tutte le pavimentazioni interne sono state progettate in cemento armato con finitura industriale impermeabile.

Valutazione dell'Impatto Antropico e Viabilistico

- Capacità produttiva: si passa da 60.000 a 78.000 t/anno (+30%). Lo stoccaggio istantaneo aumenta sensibilmente fino a 20.000 t.
- Flussi di traffico: nella proposta progettuale, per una potenzialità di 78.000 ton/anno, gli automezzi in ingresso saranno 9 per ogni giorno lavorativo (rispetto agli attuali 7).

Analisi delle alternative

Il progetto si inserisce in un contesto produttivo esistente, ottimizzando le strutture già realizzate (tettoia "D" ed edificio "E"). Gli elementi chiave della nuova configurazione sono:

- Nuove operazioni: all'attività di recupero inerti (R5) e metalli (R4), si aggiungono operazioni di trattamento (R12, D14, D13) per un quantitativo di 18.000 ton/anno.
- ottimizzazione del Layout: la distribuzione planimetrica è vincolata dai fabbricati esistenti, ma garantisce ampi spazi scoperti per la movimentazione agevole dei mezzi.
- Presidi di eccellenza: per i codici EER potenzialmente impattanti, il trattamento avverrà esclusivamente all'interno dell'edificio "E", mantenuto in depressione e dotato di un sistema di abbattimento degli aeriformi, garantendo la massima tutela della qualità dell'aria.

L'analisi tecnica della sostenibilità e impatto viabilistico definisce la modifica come "non sostanziale", supportata dai seguenti dati:

- Stoccaggio istantaneo: capacità totale di 20.000 ton, di cui 14.000 ton dedicate allo stoccaggio funzionale (R13). Tali volumi sono dimensionati su turni di 8 ore per 240 giorni lavorativi/anno.
- Impatto sul traffico: l'incremento di 18.000 ton/anno si traduce in un aumento estremamente ridotto del traffico pesante, stimato in soli circa 2 automezzi aggiuntivi al giorno.
- Economia circolare: l'uso dei box esterni è finalizzato al deposito di Materie Prime Seconde (MPS) derivanti dal recupero inerti, riducendo la necessità di nuovi spazi di stoccaggio per rifiuti grezzi.

Il progetto IDEA S.r.l. non presenta alternative gestionali valide poiché la configurazione proposta è l'unica capace di coniugare la continuità operativa con l'evoluzione verso il recupero di materia.

- Impatto atmosferico: la scelta di operare in depressione nell'edificio E neutralizza le criticità sui rifiuti pulverulenti.

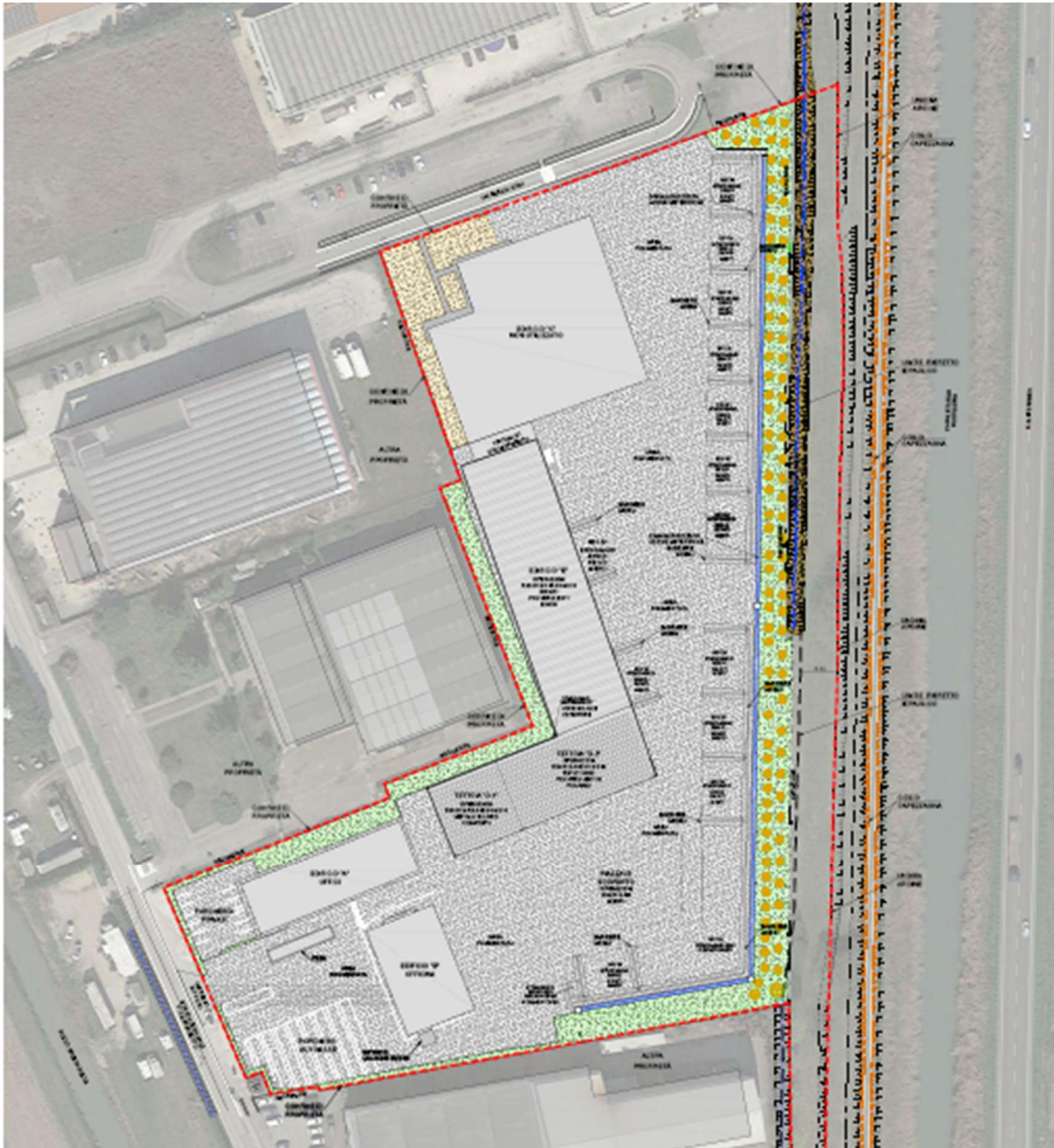


Figura 3 – planimetria generale della riorganizzazione del layout

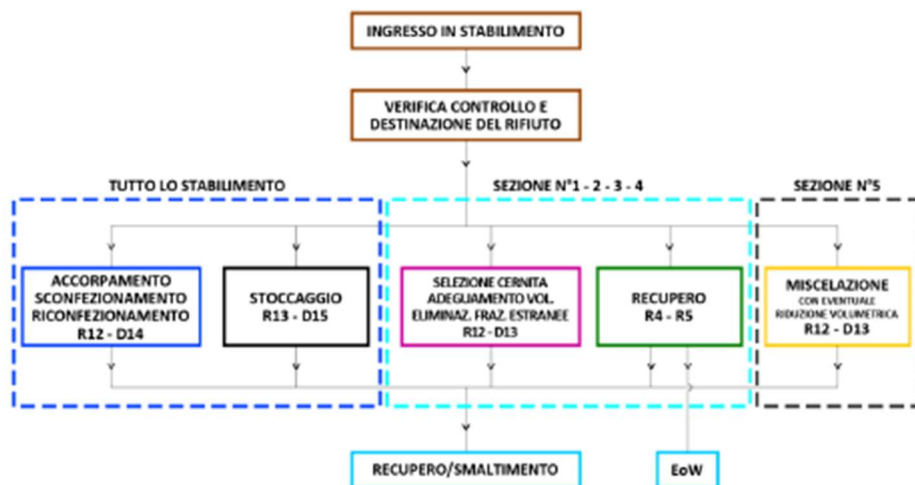


Figura 4 –schema a blocchi della fase di progetto

		Potenzialità massima oraria ton/h	Potenzialità massima annua ton/anno	Potenzialità annua proposta ton/anno
R12 – D14 Sconfezionamento, accorpamento e riconfezionamento	Operazioni manuali, polipo ed escavatore	4	7.680	18.000
R12 – D13 Miscelazione	Operazioni manuali, polipo ed escavatore	14	26.880	
R12 – D13 Adeguamento volumetrico	Frantumatore	23	44.160	
	Trituratore	20	38.400	60.000
R5 - R4 Selezione e cernita meccanica e manuale, vagliatura e frantumazione	Operazioni manuali, polipo ed escavatore	4	7.680	
	Frantumatore	23	44.160	
	Vaglio	25	48.000	
TOTALE		113	216.960	78.000

Figura 5 – Potenzialità produttiva massima teorica e la previsione di produzione gestibile per singola linea

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Caratteristiche dell'impatto potenziale

Si procederà di seguito alla verifica di impatti e mitigazioni adottate rispetto alle seguenti componenti:

- Qualità dell'aria (emissioni in atmosfera)
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Caratterizzazione sismica
- Paesaggio e natura
- Inquinamento luminoso
- Gestione dei Rifiuti
- Ambiente acustico
- Aspetti sociali

Qualità dell'aria (emissioni in atmosfera)

L'analisi delle emissioni è stata condotta distinguendo tra emissioni puntuali (convogliate) e diffuse, utilizzando modelli di simulazione avanzati e dati meteorologici locali aggiornati al 2024.

Emissioni Puntuali (Modello CALPUFF)

Lo studio predittivo si è concentrato sulla ricaduta delle polveri sottili (PM10) derivanti dai camini dell'impianto:



- Risultato modellistico: nel punto di massima ricaduta (situato a ovest, nella zona industriale di Lugo), l'incremento delle concentrazioni di PM10 è stimato nel +1,4% rispetto al valore di fondo.
- Recettori sensibili: presso le aree abitate o sensibili, l'incremento è risultato ancora più contenuto.
- Valutazione: l'apporto dell'impianto è considerato trascurabile e ampiamente entro i limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010.

Emissioni Diffuse (Modello US-EPA AP-42)

Per quanto riguarda le polveri generate dalla movimentazione e dal trattamento dei materiali:

- Stima quantitativa: le emissioni diffuse sono calcolate in 62,86 g/h.
- Confronto con le soglie: il valore risulta significativamente inferiore alla soglia limite di riferimento (174 g/h), definita dalle linee guida tecniche di settore.
- Valutazione: anche in assenza di convogliamento, la gestione delle polveri risulta efficace e l'impatto poco significativo.

Inquadramento Climatico e Qualità dell'Aria

Il contesto ambientale in cui si inserisce l'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Trend regionale: la qualità dell'aria nell'area della gronda lagunare mostra un progressivo miglioramento dal 1990 al 2023. Sebbene il PM10 resti un parametro critico a livello regionale (con superamenti dei limiti annuali), le concentrazioni medie di PM2.5 sono stabilmente sotto la soglia normativa.
- Traffico indotto: L'aumento della potenzialità massima di trattamento dei rifiuti da 60.000 t/anno a 78.000 t/anno comporterà un aumento dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto di circa n.2 mezzi pesanti/die. Tale flusso, pur contribuendo alle emissioni complessive, non è ritenuto tale da alterare il profilo di criticità della zona.

Considerazioni del gruppo istruttorio: *L'impatto sulla matrice atmosfera derivante dalla modifica dell'impianto è da considerarsi **poco significativo**, in quanto le nuove emissioni non alterano in modo sostanziale il quadro della qualità dell'aria locale già monitorato dagli enti preposti.*

Ambiente idrico

Inquadramento Idrogeologico (Acque Sotterranee)

Il sito ricade nell'Acquifero Differenziato della Bassa Pianura Veneta, un sistema caratterizzato da strati acquiferi sabbiosi separati da lenti argillose impermeabili.

- Soggiacenza della falda: la falda freatica superficiale è estremamente prossima al piano campagna, con una profondità compresa tra 0 e 2 metri.
- Qualità chimica: la falda superficiale è spesso compromessa da contaminanti antropici e naturali. Le falde profonde presentano una qualità di base buona, pur con presenze naturali di Ferro, Manganese, Arsenico e Ione Ammonio.
 - Monitoraggi ARPAV 2023 (stazione di Camponogara) confermano uno stato chimico "scadente" a causa del superamento dei limiti per Arsenico e Ione Ammonio (origine prevalentemente naturale).
- Vulnerabilità: l'ambito è classificato a bassa vulnerabilità idraulica, pur con la presenza di aree soggette a inondazione periodica a est dello stabilimento.

Idrografia e Qualità delle Acque Superficiali

L'impianto si trova nel bacino scolante nella Laguna di Venezia (Bacino R001), in prossimità della confluenza tra il Canale Brentasecca e il canale Taglio Nuovissimo.

- Gestione: il reticolo è gestito dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
- Stato ambientale (Indice LIM): presso la stazione di misura n. 504 (Canale Taglio Nuovissimo - Lova), i monitoraggi ARPAV 2003-2023 indicano una qualità "Buona" (Livello 2).

Gestione del Servizio Idrico

Il servizio di acquedotto e fognatura nel Comune è gestito da Veritas S.p.A. Nonostante la qualità delle acque sotterranee sia già compromessa da fattori naturali, la fragilità idrogeologica del sito (falda affiorante) impone rigore estremo nella gestione dei liquidi e nella manutenzione delle superfici impermeabili.



Considerazioni del gruppo istruttorio: alla luce di quanto esposto si ritiene che l'impatto sulla matrice possa essere valutato come **non significativo**. Si raccomanda di mettere in atto tutte le misure mitigative e i presidi previsti, e le prescrizioni di cui ai pareri del Consorzio di bonifica.

Suolo e sottosuolo

Caratterizzazione del sottosuolo

L'area di intervento nel Comune di Campagna Lupia è inserita in un contesto sedimentario tipico della pianura alluvionale veneta.

Il substrato è costituito da depositi alluvionali, fluvio-glaciali e lacustri. La tessitura prevalente è di tipo limo-argilloso. Le indagini geognostiche effettuate nella zona nord dello stabilimento confermano la presenza di questi materiali a grana fine, che presentano una naturale, seppur parziale, capacità di filtro rispetto a materiali più grossolani.

La Carta Geolitologica del PAT comunale classifica l'area stabilimento IDEA S.r.l. coerentemente con queste formazioni limose.

Inquadramento Geomorfologico e Altimetrico

Il sito presenta caratteristiche morfologiche peculiari dovute alla dinamica fluviale storica della zona.

L'ambito dello stabilimento sorge su una formazione denominata "Dosso Fluviale". I dossi sono strutture rilevate di origine fluviale che, pur in un contesto di pianura, rappresentano zone di accumulo sedimentario specifico. L'area è caratterizzata da quote estremamente depresse, comprese tra 0,0 e 0,5 m s.l.m. (metri sul livello del mare). Questa quasi totale assenza di rilievo accentua la criticità legata al deflusso delle acque e alla soggiacenza della falda.

Il quadro geomorfologico conferma un sito "maturo" dal punto di vista geologico, ma intrinsecamente fragile per l'altimetria depressa. Il progetto di modifica, non prevedendo nuove costruzioni pesanti ma riutilizzando i fabbricati esistenti, minimizza l'impatto sul suolo rispetto a un nuovo insediamento ex-novo con conseguente consumo di suolo.

Considerazioni del gruppo istruttorio: alla luce di quanto esposto si ritiene che l'impatto sulla matrice possa essere valutato come **non significativo**

Caratterizzazione sismica

Il territorio comunale di Campagna Lupia è interamente classificato secondo i criteri della D.G.R. n. 244 del 09/03/2021 e delle vigenti Ordinanze di protezione civile.

L'area ricade in Zona 3 che è definita come una zona a scossa sismica modesta, dove possono verificarsi terremoti che causano danni, ma con probabilità inferiori rispetto alle zone 1 e 2.

Lo studio riporta i parametri fisici che definiscono la pericolosità dell'area:

- Accelerazione Massima (PGA): I valori di accelerazione massima del suolo su substrato rigido risultano compresi tra 0,05 g e 0,15 g.
- Probabilità: Tale stima è riferita a una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni (periodo di ritorno di 475 anni), standard per la progettazione civile ordinaria.

Considerazioni del gruppo istruttorio: La componente sismica non rappresenta un fattore limitante o di criticità per il progetto di modifica, risultando coerente con i presidi di sicurezza edilizia già in essere presso lo stabilimento pertanto si ritiene che l'impatto sulla matrice possa essere valutato come **non significativo**

Paesaggio e natura

Il progetto si inserisce in un contesto già oggetto di specifica tutela, per il quale la società IDEA S.r.l. ha agito preventivamente ottenendo i necessari nulla osta:

- Autorizzazioni acquisite: l'intervento di modifica delle aree esterne e della rete di scarico ha già ottenuto il parere favorevole della Città Metropolitana di Venezia (prot. 2025/48541 del 16/07/2025) e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (prot. 0024148-P del 25/08/2025).
- Conformità: le opere sono varianti a titoli edilizi già esistenti (PdC n. 11/2024), confermando la coerenza dell'impianto con la pianificazione paesaggistica regionale (P.P.R.A.).

Opere di Mitigazione e Mascheramento



Per minimizzare l'impatto visivo della piattaforma e delle nuove aree di stoccaggio, il progetto prevede interventi di "ingegneria naturalistica":

- l'installazione di blocchi tipo new jersey lungo il confine est, che non avranno solo funzione strutturale ma fungeranno da supporto per piante rampicanti.
- Fasce alberate: è prevista la piantumazione di alberature lungo il perimetro per garantire un efficace mascheramento dell'impianto rispetto al contesto circostante.

Le simulazioni fotografiche prodotte (Elaborato S8.1) dimostrano come l'inserimento delle opere a verde integri lo stabilimento nel paesaggio rurale/industriale della bassa pianura.

Considerazioni del gruppo istruttorio: L'impatto paesaggistico complessivo è valutato come poco significativo, grazie alla capacità delle opere a verde di mitigare la percezione visiva delle attività industriali.

Inquinamento luminoso

Il sito di IDEA S.r.l. si inserisce in un contesto territoriale che, pur presentando livelli di inquinamento luminoso definiti "medio-bassi" (brillanza del cielo tra il 100% e il 300% rispetto al valore naturale), è soggetto a restrizioni rigorose.

Il Comune di Campagna Lupia ricade interamente all'interno della fascia di rispetto di osservatori astronomici. localizzazione comporta l'impossibilità di beneficiare delle deroghe previste dalla normativa regionale. Ogni impianto di illuminazione esterna deve quindi rispondere ai criteri più restrittivi di contenimento della dispersione verso l'alto.

Conformità alla L.R. n. 17/2009

Il progetto di modifica dell'impianto prevede l'adeguamento o l'installazione di sistemi illuminotecnici in piena rispondenza alla Legge Regionale n. 17 del 7/08/2009. Gli obiettivi perseguiti sono:

- Riduzione della dispersione: azzeramento o minimizzazione del flusso luminoso inviato direttamente verso la volta celeste.
- Risparmio energetico: utilizzo di tecnologie efficienti per ridurre i consumi elettrici legati alle attività notturne o di sorveglianza dello stabilimento.
- Uniformità progettuale: allineamento ai criteri tecnici definiti per gli impianti privati in zone a tutela specifica.

Considerazioni del gruppo istruttorio: L'impatto della componente luminosa è considerato poco significativo, a patto che venga formalmente garantita e verificata l'ottemperanza ai parametri tecnici della L.R. 17/2009, senza alcuna deroga.

Gestione dei rifiuti

La gestione dei flussi all'interno della piattaforma è rigorosamente disciplinata dal D.Lgs. n.152/2006 (Testo Unico Ambientale). La distinzione tra rifiuti urbani e speciali è fondamentale per la corretta attribuzione dei codici EER e per la definizione delle filiere di recupero o smaltimento. Il progetto di IDEA S.r.l. si focalizza principalmente su:

- Rifiuti speciali (Art. 184, comma 3): includono i residui da demolizione e costruzione (C&D), scavi, lavorazioni industriali e artigianali, oltre ai fanghi e ai rifiuti prodotti dalle stesse attività di recupero dell'impianto (rifiuti "secondari").
- Rifiuti urbani e assimilati (Art. 184, comma 2): riguardano i rifiuti non pericolosi provenienti da utenze diverse dalle domestiche che, per qualità e quantità, sono assimilati agli urbani (es. frazioni ingombranti o rifiuti da spazzamento/aree verdi).

La gestione si articola secondo le direttrici del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:

- Input: ricezione di rifiuti da attività produttive, commerciali e di servizio.
- Processo: cernita, selezione e trattamento finalizzati alla produzione di Materie Prime Seconde (MPS).
- Output: commercializzazione di End of Waste o avvio a smaltimento finale per le frazioni residuali non più valorizzabili.

Considerazioni del gruppo istruttorio: L'impatto della componente rifiuti è considerato poco significativo, a patto che venga formalmente garantita e verificata l'ottemperanza ai parametri tecnici del D.Lgs. 152/2006.



Ambiente acustico

Il sito di IDEA S.r.l. sorge in un'area che il Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Campagna Lupia definisce come Classe VI "Esclusivamente Industriale".

Trattandosi della classe più elevata, i limiti di emissione e immissione sono coerenti con le attività produttive pesanti. Nonostante la classificazione del sito, lo studio ha doverosamente preso in esame l'impatto sui ricettori sensibili (abitazioni) situati nelle zone limitrofe.

La valutazione previsionale è stata condotta con standard scientifici di alto profilo:

- Modellistica: utilizzo del codice di calcolo Predictor Type 7810 (Bruel & Kjaer), basato sulla norma internazionale ISO 9613-1/2.
- Periodo di riferimento: lo studio si è limitato al periodo diurno (06:00 - 22:00), poiché l'attività di progetto non prevede turnazioni notturne, eliminando così alla radice il rischio di disturbo al riposo.
- Sorgenti analizzate: il modello ha integrato i nuovi impianti di trattamento, il sistema di aspirazione e abbattimento aeriformi (filtri e ventilatori) e l'incremento del traffico veicolare.

Le simulazioni modellistiche hanno portato a conclusioni rassicuranti:

- Incremento sonoro: l'analisi evidenzia un'assenza di incremento significativo della potenza sonora rispetto al clima acustico attuale.
- Valutazione d'impatto: grazie alla localizzazione delle lavorazioni più rumorose all'interno degli edifici (specie l'Edificio E) e all'efficacia delle schermature, l'impatto acustico complessivo è giudicato non significativo.

Considerazioni del gruppo istruttorio: L'impatto della componente rumore è considerato poco significativo.

Aspetti sociali

Demografia

Il Comune di Campagna Lupia ha mostrato una resilienza demografica significativa nel lungo periodo:

Si è passati dai circa 1.300 abitanti del secolo scorso ai 7.195 residenti nel 2023. Dopo la crescita post-bellica, dal 2009 si registra una fase di sostanziale stabilità. È importante notare che le performance demografiche locali risultano migliori rispetto alla media della Città Metropolitana di Venezia, indicando un territorio ancora attrattivo o con una solida base residenziale.

L'analisi della "Piramide delle Età" al 1° gennaio 2024 evidenzia dinamiche comuni a gran parte del territorio nazionale, ma con specificità locali.

Dal 1975 si osserva una contrazione costante del tasso di natalità, con l'unica eccezione del decennio 2004-2013, che ha visto una lieve ripresa. Una prevalenza di classi d'età adulte e mature, con una base (nuovi nati) sempre più stretta, tipica di una popolazione in fase di invecchiamento. La componente straniera rappresenta un elemento rilevante del tessuto sociale.

Gli stranieri residenti sono 582, pari all'8,1% della popolazione totale. La presenza è multiculturale, con una prevalenza della comunità rumena (30,6%), seguita da quella cinese (15,3%) e marocchina (13,6%). Queste comunità sono spesso integrate nel sistema produttivo locale, incluse le attività artigianali e industriali dell'area di Lugo. La matrice demografica non evidenzia criticità tali da richiedere ulteriori misure di mitigazione oltre a quelle già previste. L'intervento di IDEA S.r.l. si inserisce in un contesto sociale stabile, portando un beneficio in termini di offerta occupazionale e sviluppo economico territoriale senza gravare su zone di nuova espansione residenziale.

Viabilità e traffico

L'impianto è inserito in un nodo logistico strategico che sfrutta assi viari di rilievo sovracomunale:

- Assi principali: la SS 309 "Romea" (collegamento primario Venezia-Ravenna) e la SP 13 (Dolo-Chioggia).
- Accessibilità locale: l'accesso diretto avviene tramite via Marzabotto, che serve il comparto industriale di Lugo.

Le indagini di traffico (maggio 2022 e confermate a maggio 2025) indicano che le strade interessate godono di un'ottima salute operativa. In particolare, Via Marzabotto presenta una capacità residua del 94% per mantenere un livello di servizio "C" (deflusso stabile), mentre la SS 309 ha una riserva del 42%.

La modifica dell'impianto comporterà un incremento dei flussi, analizzato come segue:



- L'aumento della potenzialità massima di trattamento dei rifiuti da 60.000 t/anno a 78.000 t/anno comporterà un aumento dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto di n.2 mezzi pesanti/die secondo la seguente formula:

$$\frac{18.000 \text{ ton/anno}}{240 \text{ giorni} * 36 \text{ ton/mezzo}} \cong 2 \text{ mezzi pesanti/die}$$

- Flussi veicolari indotti: l'analisi relativa all'ora di punta, individuata tra le 07:00 e le 08:00, evidenzia che, a seguito dell'attuazione del progetto, si prevede un incremento del flusso veicolare da 21 veic.eq./h a 27 veic.eq./h (valore riferito specificamente all'ora di punta), dovuto all'effetto combinato dell'aumento del numero di mezzi pesanti in relazione alla maggiore potenzialità dell'impianto di gestione dei rifiuti.
- Incidenza percentuale: l'incremento del traffico è calcolato nel +0,2% sulla SS 309 e nel +3,2% su via Marzabotto.
- Valutazione: tali incrementi sono definiti trascurabili. I Livelli di Servizio (LOS) delle arterie stradali rimarranno invariati rispetto allo stato attuale, garantendo la fluidità della circolazione anche dopo l'ampliamento.

Considerazioni del gruppo istruttorio: il gruppo istruttorio ritiene che l'impatto del progetto sull'impatto socio-economico sia *positivo*, mentre sulla matrice viabilità e mobilità risulti essere *poco significativo*.

CONCLUSIONI

L'intervento proposto da IDEA S.r.l. nel Comune di Campagna Lupia (VE) si configura come una modifica non sostanziale finalizzata all'efficientamento tecnologico e al potenziamento della capacità di recupero rifiuti (da 60.000 a 78.000 t/anno).

L'analisi ha evidenziato che:

- Impatto atmosferico: l'adozione del confinamento dinamico (aspirazione) nell'Edificio E e l'uso di filtri a maniche riducono l'incremento di PM10 a livelli trascurabili (+1,4% nel punto di massima ricaduta).
- Impatto idrico: nonostante la fragilità del sito (falda affiorante a 0-2m), i presidi di impermeabilizzazione e la rete separata per i colaticci garantiscono la protezione dei corpi idrici.
- Ambiente acustico: lo studio previsionale non rileva incrementi della potenza sonora rispetto allo stato attuale, rendendo l'attività compatibile con la zona industriale di Classe VI.
- Viabilità: l'incremento del traffico sulla SS 309 e Via Marzabotto è stimato tra lo 0,2% e il 3,2%, ampiamente assorbibile dalla capacità residua delle strade (LOS invariato).
- Benefici socio-economici: Il progetto favorisce l'economia circolare producendo Materie Prime Seconde (MPS) in linea con i criteri CAM, con impatti positivi sull'occupazione locale.

Tutto ciò visto e considerato

Il Comitato VIA, all'unanimità dei presenti, esprime parere di **esclusione dalla procedura di VIA**, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione n° 1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam
Oggetto della condizione	Sia effettuata una campagna di misurazioni fonometriche, per la verifica del rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, comprensivi dei livelli differenziali, in corrispondenza degli stessi punti di misura e ricettori individuati per la valutazione previsionale acustica, adottando le medesime modalità e ipotesi di calcolo. In caso di superamento di uno o più dei



	limiti di zonizzazione dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari per ricondurre i valori entro i limiti previsti, dando comunicazione ad ARPAV e Città Metropolitana di Venezia, delle misure adottate, con ripetizione dell'indagine fonometrica
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 6 mesi della messa regime del nuovo impianto di recupero.
Soggetto verificatore	Comune di Campagna Lupia

Condizione n° 2

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam – MANUTENZIONE OPERE A VERDE
Oggetto della condizione	In conformità al parere della Soprintendenza e all'Elaborato S8.2, la ditta deve garantire l'attecchimento delle piante rampicanti e delle alberature di mascheramento. In caso di fallimento vegetativo, le essenze dovranno essere sostituite entro la stagione successiva.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Verifica annuale per i primi due anni a partire dall'avvio esercizio definitivo dell'impianto.
Soggetto verificatore	Città Metropolitana di Venezia

Condizione n° 3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post-operam – EMISSIONI IN ATMOSFERA
Oggetto della condizione	Le lavorazioni di rifiuti pulverulenti sono vincolate al corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione e del filtro a maniche (Camino E01). Si demanda alla fase di autorizzazione la verifica della necessità di installare un sistema di monitoraggio dei parametri di esercizio (perdite di carico del filtro).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Data di emanazione del provvedimento di autorizzazione
Soggetto verificatore	Città metropolitana di Venezia o Regione del veneto

La Dirigente
Dott.ssa Cristiana Scarpa